

Seminario

Autonomia differenziata e Ambiente

(relazione introduttiva di Gaetano Benedetto)

giovedì 16 NOVEMBRE 2023

visibile su YT al link

https://www.youtube.com/watch?v=_bbVJLuUyPc

Contributo di Guido Marinelli

segreteria provinciale Anpi Roma





AUTONOMIA DIFFERENZIATA e AMBIENTE

La Costituzione

Articolo 9: la Repubblica ... Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni.

Articolo 41: L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana .

16/11/2023

Contributo di Guido Marinelli



Alcune criticità

- Gli ecosistemi sono aperti per definizione: non hanno confini amministrativi (es: Nilo x Stati Po x regioni)
- l'azione su un ecosistema ha effetti globali. Gli ecosistemi sono dinamici per definizione e lo diventano sempre di più a seguito della crisi climatica e dei conseguenti eventi catastrofici estremi
- Adattamento e mitigazione sono sfide globali, non confinabili. Sfide globali richiedono risposte globali (non a caso l'ONU ha creato l'IPCC). Ricerca e competenze devono essere uniformi ovunque, non regionalizzate.
- Se scelte specifiche di una Regione comportano “danni ambientali” ad altre Regioni/territori come “**compensare**” i danneggiati?
- Le risorse ambientali (acqua, fiumi, foreste, ghiacciai, energie rinnovabili...) sono risorse da considerare **beni comuni** perché dalla loro tutela dipende la sopravvivenza dell'umanità. Possono essere tutelate in modo diverso da Regione a Regione? La produzione di energia è un esempio.

L'AD può portare a conseguenze ambientali diverse Regione x Regione. Quindi a opportunità di **lavoro** diverse, a **qualità della vita** differenti, a **salubrità** differenziate ... Persone nate in territori diversi avranno ambiente ed ecosistemi di qualità differente. Violando non solo l' **art. 9** ma anche i principi di **uguaglianza (art. 3)** della nostra **Costituzione**, contribuendo ad aumentare **povertà** e **conflitti**.



I “LEP ambientali” proposti dal COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

- *27 LEP proposti in tema di ambiente ed ecosistemi. Si tratta solo di affermazioni di principio e di obiettivi che dovrebbero essere garantiti dallo Stato. Manca però l'individuazione degli strumenti necessari a garantirli in modo uniforme. Il che potrebbe lasciare un ampio ambito di contenzioso in quanto non sono definiti i confini e non è chiaro dove eventuali norme regionali vadano a confliggere con gli obiettivi statali.*
- *13 LEP proposti per l'energia elettrica (7) e il gas (6). Sono appena un poco più dettagliati ma orientati essenzialmente alla sicurezza dei sistemi, elettrici e gas, di produzione dell'energia e alla “tutela” dei clienti. Per esempio nulla si dice sulle competenze per l'autorizzazione di impianti di produzione.*

una Regione potrebbe autorizzare impianti di produzione che utilizzino fonti energetiche fossili che allontanino il raggiungimento degli obiettivi nazionali imposti dalla UE come il raggiungimento di emissioni nette zero al 2050 o gli obiettivi del “Fit for 55” al 2030?

Chi pagherebbe l'eventuale infrazione UE?

16/11/2023